



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 124 del 30.09.2008

Poche risorse e innovazioni negative nelle disposizioni contenute nel DDL Finanziaria 2009 IL RINNOVO DEI CONTRATTI SECONDO BRUNETTA

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 23 u.s., ha approvato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti, la manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2011, che comprende anche il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (cosiddetta legge finanziaria 2009).

Il disegno di legge (DDL) finanziaria è composto da tre articoli e, a differenza di quanto avveniva negli anni precedenti, consiste in pratica nella traduzione in tabelle delle norme contenute nel Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, diventato poi in sede di conversione legge 6 agosto 2008, n. 133. In buona sostanza, i tagli e i provvedimenti di interesse (anche quelli della Difesa) sono quelli contenuti nella legge 133; il DDL indica invece "il dove" e il "come" quei tagli e quei provvedimenti verranno operati.

Il DDL finanziaria 2008 reca anche alcune disposizioni che interessano il rinnovo contrattuale del biennio in corso: trattasi dei commi dal 27 al 35 dell'art. 2, che val la pena di osservare più da vicino.

• RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse che il DDL rende disponibili per il rinnovo dei quasi 3.700.000 dipendenti pubblici sono esattamente 2740 milioni di euro così derivanti: 500 mln già stanziati con la legge finanziaria 2008; 1560 mln stanziamento aggiuntivo DDL 2009; 680 mln. destinati al rinnovo del comparto sicurezza.

Con queste risorse, gli incrementi contrattuali previsti sarebbero i seguenti: 8 € lordi medi mensili per tutto il 2008 (verrebbe pagata la sola Indennità di vacanza contrattuale), mentre per il 2009 l'incremento contrattuale sarebbe di circa 60 euro lordi medi mensili.

Detti incrementi sono in linea con i tassi di inflazione programmata dal Governo per il biennio in corso (1,5 + 1,7 %), e, se effettivamente adottati, produrrebbero inevitabilmente una perdita consistente del potere d'acquisto delle nostre retribuzioni, tenuto conto che il dato tendenziale di inflazione viaggia attualmente sopra il 4% (altro che l'1,7 fissato dal Governo!).

E' dunque di tutta evidenza che trattasi di risorse assolutamente insufficienti ed inadeguate.

• RISORSE AGGIUNTIVE PER LA PRODUTTIVITA'

Il DDL, ai commi 33 e 34, prevede che, "ove in sede di verifica venga riscontrato il conseguimento di economie aggiuntive rispetto a quelle già considerate ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica" e nel caso in cui emergessero "risorse eventualmente derivanti dai risparmi aggiuntivi rispetto a quelli già considerati ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica", in tal caso le economie realizzate verrebbero destinate "al finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni" e dunque al FUA.

Buone intenzioni, certo, ma molto difficilmente realizzabili, in quanto l'entità dei tagli disposti con la legge 133 (per la Difesa, trattasi di 3 miliardi di euro in meno nel bilancio 2009 rispetto a quello 2008 - si veda il nostro Notiziario n. 133 del 9 u.s..) renderanno di fatto impossibili le economie di gestione.

• INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE

Il comma 35 del DDL prevede anche l'erogazione, per il 2008, della Indennità di vacanza contrattuale. Trattasi dello 0,30 % a partire da aprile e dell'0,50 % a partire da luglio del tasso di inflazione programmata per l'anno in corso: circa un centinaio di euro lordi, erogabili probabilmente a dicembre p.v., che, a detta del Ministro Brunetta, verrebbe in ogni caso poi assorbiti dagli aumenti contrattuali. Bazzecole, davvero, e dunque, ancora una volta, solo un po' di fumo negli occhi !!!

• ANTICIPAZIONI

La vera ed autentica novità del DDL in materia di rinnovi contrattuali è quella contenuta nel comma 35 dell' art. 2, che val la pena di leggere nel suo testo integrale: *"Dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria le somme stanziare possono essere erogate anche mediante atti unilaterali previo congruaggio all'atto della stipulazione dei contratti collettivi nazionali. L'importo da erogare sarà pari al tasso di inflazione programmata per il biennio di riferimento applicato alla voce stipendio. La disposizione si applica anche per i rinnovi contrattuali del biennio economico 2008-2009"*

Siamo di fronte all'adozione nel pubblico impiego del "metodo Marchionne" (Fiat): a partire dal 1 gennaio 2009, nel caso in cui a quella data non fosse stato ancora sottoscritto il CCNL, con *atto unilaterale* del Ministro Brunetta, potrebbero essere erogata ai dipendenti pubblici una somma pari al *tasso di inflazione programmata per il biennio di riferimento applicato alla voce stipendio*.

Calcoli alla mano, dette anticipazioni consisterebbero in circa 50 euro medi lordi mensili, che poi verrebbero conguagliati *"all'atto della stipulazione dei contratti collettivi nazionali"*.

Al di là della sostanza delle somme in gioco (ancora una volta, bruscolini!), colpisce in questo caso il metodo che si intende adottare e lo stravolgimento delle regole delle relazioni sindacali. C'era un principio fissato dal D.Lgs. 165: per gli aspetti economici, è la contrattazione a decidere l'entità, i tempi e i modi di corresponsione delle somme. Questo principio viene oggi stravolto: il "padrone" decide quando e come dare i soldi, riducendo e limitando il ruolo del Sindacato, e cioè delle rappresentanze dei lavoratori. Immaginiamo se il "metodo Marchionne", che oggi possiamo tranquillamente ribattezzare "metodo Brunetta", dovesse trovare applicazione in materia di distribuzione del Fondo di Sede (FUS): il padrone-dirigente dell'Ente distribuirebbe ai dipendenti, a sua insindacabile giudizio, con *atto unilaterale* e dunque in misura presumibilmente anche differenziata, il Fondo di Sede... *campanella!!!*

Giudichiamo in modo radicalmente negativo questa presunta innovazione, la cui ratio è evidente a tutti: la voglia di distruggere il ruolo delle rappresentanze sindacali, e di tornare ai tempi che furono, dove il legislatore (e cioè la politica e il Governo) determinava tutto per legge! E faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità, auspicabilmente insieme alle altre OO.SS., per impedire questa autentica sconnessione!

• DIRETTIVA ALL'ARAN

Come vi è oramai ben noto, la stagione dei rinnovi contrattuali viene avviata con il cosiddetto "Atto di indirizzo" che il Ministro della F.P., di concerto con il Ministro dell'Economia, invia all'ARAN e nella quale sono indicate le linee generali che dovranno orientare l'Agenzia nel confronto con le Parti sindacali per il rinnovo del CCNL del Comparto Ministeri.

Notizia di queste ore, l' "Atto di indirizzo" per il rinnovo del CCNL dei Ministeri (personale non dirigente) è stato redatto e già inviato all'ARAN: ve ne trasmettiamo copia in allegato al presente Notiziario.

Vi informiamo altresì che, da fonti molto attendibili, abbiamo appreso che l'ARAN sta per convocare le Parti sindacali (e dunque anche la FLP) per il prossimo 7 ottobre, data dunque che segnerà l'avvio ufficiale del confronto di merito per il rinnovo del biennio economico.

Vi terremo naturalmente informati sugli sviluppi della trattativa.

Con l'occasione, vi informiamo altresì che il Governo ha fatto una parziale marcia indietro in merito alla stabilizzazione dei precari. Si tratta di circa 57.000 lavoratori di varie Amministrazioni Pubbliche, che, in base alle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2008, avrebbero dovuto essere stabilizzati, cioè assunti con contratti a tempo indeterminato, nell'anno in corso.

Il Governo aveva deciso inizialmente di stoppare tutto, e di lasciare tutti a casa; oggi, invece, il Governo ha disposto lo slittamento al 1 luglio 2009.

Fraternali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO MINISTERI RELATIVA AL BIENNIO ECONOMICO 2008-2009.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nell'esercizio delle competenze inerenti la contrattazione collettiva dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato, di cui all'art. 41, comma 2, del d. lgs. n.165 del 2001, impartisce i seguenti indirizzi all'ARAN per la contrattazione collettiva relativa al personale non dirigente del comparto dei Ministeri, per il biennio economico 2008-2009.

1. Premessa.

L'ARAN informerà costantemente il comitato di settore - costituito ai sensi del citato art. 41, comma 2, del d. lgs n.165 del 2001 dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dal Ministro dell'economia e delle finanze - dell'andamento del negoziato.

L'ARAN eviterà, salvo necessità incorse in relazione alle peculiari esigenze che potrebbero intervenire in forza di leggi o provvedimenti normativi successivi, di rinviare a sessioni negoziali successive (cosiddette code contrattuali) la definizione di istituti contrattuali.

Infine l'ARAN, attesa la destinazione del contratto collettivo, curerà che il linguaggio e le terminologie utilizzate siano semplificate e comprensibili anche per i non addetti, evitando per quanto possibile l'utilizzo di termini tecnici.

2. Benefici economici relativi al biennio 2008-2009 - Quadro di riferimento macroeconomico e vincoli per la contrattazione.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione per i rinnovi contrattuali del biennio 2008-2009 del personale statale dall'articolo 63, comma 10, della D.L. n. 112 del 2008, convertito nella legge n. 133 del 2008, e tenuto conto della ripartizione delle medesime tra personale contrattualizzato e non contrattualizzato prevista dal disegno di legge finanziaria per l'anno 2009, la quota relativa al personale del comparto Ministeri assicurerà incrementi complessivi per ciascuno degli anni del biennio nelle seguenti misure:

- 0,4% per l'anno 2008, corrispondente alle risorse stanziare per l'indennità di vacanza contrattuale dalla legge finanziaria per l'anno 2008;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

- 3,2% a decorrere dall'anno 2009, corrispondente alla somma dei tassi di inflazione programmata del biennio. Tale incremento assorbe quello previsto per l'indennità di vacanza contrattuale 2008-2009.

I trattamenti economici accessori – da corrispondere in ogni caso in relazione alla qualità, produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa secondo quanto evidenziato al paragrafo successivo – a decorrere dall'anno 2009 sono finanziati utilizzando anche le risorse di cui all'articolo 63, comma 10, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Inoltre l'Aran, per evitare soluzione di continuità tra i bienni contrattuali, provvederà a dare attuazione alla previsione dell'articolo 35 (norma transitoria di parte economica) del CCNL 14.9.2007, dando contestualmente avvio anche alle trattative, da concludersi entro il 2008, per l'utilizzo della quota residua di risorse previste per il biennio 2006-2007.

Infine l'Aran, in relazione a quanto previsto dal disegno di legge finanziaria per l'anno 2009 circa l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, con riferimento al tasso di inflazione programmato per l'anno 2010, come indicato nei documenti di finanza pubblica (pari all'1,5%), alleggerà al contratto del biennio economico 2008-2009 una tavola con gli incrementi degli stipendi tabellari, da riconoscersi per tredici mensilità, a titolo di indennità di vacanza contrattuale per il biennio 2010-2011, nelle misure previste dall'accordo sul costo del lavoro del luglio 1993, pari cioè al 30% del predetto tasso dal 1° aprile 2010 e al 50% del medesimo tasso dal 1° luglio 2010.

In ogni caso, considerato il disegno di legge finanziaria per l'anno 2009, la trattativa potrà svilupparsi sulla base dello scenario finanziario in corso di costruzione, fermo restando che il contratto potrà essere perfezionato solo dopo l'entrata in vigore della medesima legge.

In tale contesto l'ARAN - a tutela delle esigenze complessive di finanza pubblica - provvederà a corredare le ipotesi di accordo con le specifiche clausole di salvaguardia previste dall'art. 48, comma 3, del d. lgs n. 165 del 2001.

L'ARAN, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, alleggerà alla relazione tecnica un prospetto recante il numero dei dipendenti in servizio e l'incremento medio delle retribuzioni lorde unitarie per ciascun anno di validità del contratto.

3. Politiche per la produttività ed incentivazione del merito individuale e collettivo.

Il contratto dovrà garantire la correlazione degli incrementi retributivi al perseguimento della massima efficienza, attraverso la valorizzazione del personale e l'incentivazione della retribuzione legata alla qualità della prestazione ed al risultato, anche in funzione dei diversi servizi da erogare agli utenti nell'ottica di un continuo miglioramento del livello di servizio della pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini e delle imprese.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

In tale prospettiva il contratto dovrà prevedere che la contrattazione integrativa definisca criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, con riguardo ai diversi istituti finanziati dalla contrattazione integrativa, nonché a parametri di selettività, con particolare riferimento alle progressioni economiche a carattere orizzontale.

Al riguardo si ricorda nuovamente la necessità:

- a) che venga costituito un apparato trasparente ed equo di valutazione delle performance dell'amministrazione, con superamento del sistema che fa perno su "valutazioni" fortemente formali, cui non corrisponde, nella generalità dei casi, una verifica in concreto delle competenze e, nel caso degli sviluppi professionali, dell'effettivo livello di responsabilità ricoperto nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza;
- b) che la contrattazione nazionale definisca i principi cardine sui quali effettuare la valutazione della prestazione lavorativa, in modo da escludere che la contrattazione di secondo livello possa individuare meccanismi che consentano un'erogazione a pioggia degli incentivi economici;
- c) che l'attribuzione dei compensi a titolo di incentivo sia strettamente correlata ad effettivi incrementi di produttività e di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi;
- d) che l'erogazione delle risorse finanziarie del fondo destinate alla remunerazione della produttività avvenga solo all'esito positivo della valutazione della qualità della prestazione lavorativa, resa da parte dell'amministrazione in base al sistema di valutazione a tal fine adottato;
- e) che, in tale prospettiva, le amministrazioni del comparto predispongano, con periodicità annuale, un sistema di indicatori di produttività e di misuratori della qualità del rendimento del personale, correlato al rendimento individuale ed al risultato conseguito dalla struttura, anche ai fini della rilevazione della corrispondenza dei servizi e dei prodotti resi ad standard oggettivi;
- f) che la valutazione delle performance, individuali e collettive, venga estesa a tutto il personale dipendente;

Inoltre, quali criteri inderogabili cui deve attenersi la contrattazione collettiva in tema di produttività, si indicano i seguenti:

- definizione di progetti programmi, collegati a standard di rendimento con criteri obiettivi di misurazione del raggiungimento degli obiettivi dati ovvero predisposizione dei progetti/programmi di produttività alla verifica delle effettive necessità operative dell'amministrazione;
- predisposizione di criteri selettivi ed incentivanti per l'erogazione dell'incentivo, che dovrà interessare una percentuale predeterminata del personale interessato;
- previsione di una produttività individuale e collettiva (apporto partecipativo del singolo dipendente e del gruppo);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

- divieto di ulteriore stabilizzazione di quote del fondo per i trattamenti accessori al fine dell'erogazione di componenti retributive fisse e continuative, ovvero generalizzate e/o automatiche;
- soppressione dei residui trattamenti economici settoriali, comunque denominati, nonché delle residue componenti retributive di "status" o di profilo, con riconoscimento, esclusivamente, di indennità collegate all'effettivo svolgimento di attività obiettivamente disagiate ovvero dannose per la salute o pericolose per l'incolumità personale;
- previsione di sanzioni per le amministrazioni che non rispettino i criteri sopraelencati ai fini della responsabilità amministrativa per danno erariale ovvero con penalizzazioni in relazione al finanziamento del fondo (sterilizzazione o cristallizzazione del fondo per il biennio successivo);
- costituzione di ulteriori sedi e momenti di misurazione delle *performance* e del conseguimento degli obiettivi, anche sperimentali, con la partecipazione delle Amministrazioni, delle Organizzazioni Sindacali e degli utenti;
- nei casi in cui la misurazione degli obiettivi risulti di difficile attuazione, ricorso a criteri soggettivi, ancorché esplicitamente motivati, sotto la responsabilità dei dirigenti responsabili, per l'erogazione retributiva legata al risultato.

Il contratto potrà destinare al personale, direttamente e proficuamente coinvolto nei processi di ristrutturazione e razionalizzazione, parte delle economie conseguite con risparmi sui costi di funzionamento ed individuare specifici e ulteriori criteri premiali per il personale coinvolto in progetti innovativi che ampliano i servizi al pubblico, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE